

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ANTIMAFIADUEMILA

Fabrizio Cicchitto

Il P2ista Cicchitto, con le spalle ben coperte da scorta e grancassa mediatica di servi al seguito, attacca Travaglio, un giornalista senza protezione, quale responsabile del gesto sconsiderato di Tartaglia che ha aggredito il Presidente del Consiglio. Questo sì che è istigare alla violenza, questo sì è un atto da criminali.

RISPOSTA ■ Socialista lombardiano, Fabrizio Cicchitto era stato sempre assai vicino al Pci fino al tempo del sequestro di Moro. Pochi anni dopo tuttavia, folgorato sulla via di Gelli, egli si rese conto improvvisamente del fatto che i comunisti erano il male del mondo e che lo scopo vero della politica altro non poteva essere che quello di liberare l'Italia da loro, dai giornalisti e dai giudici che, per fedeltà ad una Costituzione di sinistra, lo erano troppo anche loro. Per questo si iscrisse alla P2 (12/12/1980). Per questo si pose poi al servizio di Berlusconi che era sceso in campo per realizzarne il programma. Per questo, oggi, egli individua in Marco Travaglio il nemico pubblico numero uno. I partiti di sinistra contano di meno, infatti, il vero avversario del sogno piduista, oggi, sono i giornalisti liberi: quelli con cui ha difficoltà a discutere perché conoscono bene i suoi piani e la loro provenienza. Quelli contro cui persone piene di rabbia e povere di argomenti come Cicchitto possono usare solo l'insulto e la violenza verbale. Quelli a cui il programma della P2 prevedeva (prevede) di mettere il bavaglio.

cordo alcune dichiarazioni storiche di Capezzone: "Più che verso Londra o Washington la Cdl sembra andare verso il Sudamerica e il peronismo", oppure "sarebbe un'eresia dirsi d'accordo con chi ha impostazioni clerico-fasciste su materie come il divorzio, la droga, la ricerca scientifica". "Talebano, talebano, talebano" rivolto a Socci. Su Dell'Utri: "Da Palermo emergono fatti e comportamenti oscuri di cui qualcuno, Berlusconi in testa, dovrà assumersi le responsabilità politiche". E poi: "Berlusconi è l'erede di Don Lurio, altro che Don Sturzo". Scherzi del signor marchese, se ne raccontano tanti.

FORUM PRECARI SCUOLA

C'è violenza e violenza

Il Forum Precari Scuola esprime la propria solidarietà al Presidente Berlusconi per l'aggressione subita a Piazza Duomo, ad opera di uno psicopatico esaltato già in cura da 10 anni, ed augura al premier una rapida guarigione. Ribadito che il Forum Precari Scuola è contrario a qualsiasi forma di violenza, vorremmo però avviare una riflessione sul concetto stesso di violenza. Accanto alla violenza fisica da punire secondo legge, riteniamo che ci siano altre forme di violenza che, anche se non fisiche, vanno considerate ugualmente gravi per i loro effetti devastanti e perciò sono da respingere e da combattere. Nell'ambito della scuola e dell'istruzione, riteniamo che costituisca violenza: il taglio di 140.000 posti ed 8 miliardi di euro in 3 anni deciso dai ministri Tremonti e Gelmini, le c.d. riforme della scuola e dell'Università imposte senza dibattito, le intimidazioni, oltre che le manganellate agli studenti che manifestano pacificamente anche se opera della forza pubblica, lo smantellamento della scuola pubblica deciso dal governo, il licenziamento dei pre-

ri, l'affollamento delle classi e la non sicurezza delle aule, la negazione del diritto allo studio degli studenti disabili ai quali vengono ridotte le ore di sostegno

ERNESTO ROVERSELLI

Insulti a go go

Sono un vostro lettore, direi quotidiano. Visto che il clima di odio scatenato nel paese dalla sinistra ha "armato" la mano di Tartaglia, secondo tutti i tromboni che passano in TV e sui giornali, perché non consultate il vostro archivio e pubblicate tutti gli insulti che il caimano ha vomitato su noi elettori di sinistra?

ZILIO GASTONE

I rifiuti non vanno bruciati

Si continua a semplificare il problema dei rifiuti bruciando e alzando alti camini. Non così vorrebbe l'Europa; non secondo la legislazione vigente. Eppure diverse Regioni, anche il Veneto e molte delle sue amministrazioni provinciali e comunali, si collocano ai vertici della virtuosa raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (Rd). Inceneritori, cementifici e tanti piccoli, diffusi, termovalorizzatori (vedi anche il progetto di due termovalorizzatori per l'ospedale nuovo di Schiavonia della Bassa Padovana) stanno puntando all'uso del Cdr quale fonte inesauribile e rinnovabile di energia. Il business dell'incenerimento della Rd e l'opportunità che i rifiuti diventino un inesauribile combustibile per molti impianti produttivi costituiscono un gravissimo problema per la salute dell'ambiente e delle persone. Ma i rifiuti non sono energia pulita. Per estrarla serve bruciarli, incenerirli e questo produce costi elevati in termini di danni alla salute umana.

NEVIO PELINO

Rabbia

Ho provato raccapriccio di fronte al volto insanguinato di Berlusconi. Ora provo rabbia di fronte a una maggioranza che scarica ogni responsabilità del clima di tensione sull'opposizione, criminalizzandone esplicitamente una parte e definendo "cancro" i giudici. Utilizzando questo modulo interpretativo del tutto unilaterale, potrà raccogliere qualche successo nel breve periodo (facendo ad esempio digerire al Paese il processo breve e simili), ma certo esaspererà lo scon-

tro e farà gran male all'Italia.

ROBERTO MARTINA

Capezzone e il Marchese del Grillo

Alberto Sordi nel film "il marchese del Grillo" considerava responsabile Aronne Piperno della crocifissione di Gesù Cristo e con questa scusa non pagò il conticino del comò. Deve sentirsi un po' marchese del Grillo anche Daniele Capezzone che al tg3 notte addossava a Penati la responsabilità dell'attuale clima politico pretendendo l'abiura in diretta delle alleanze politiche del Pd. Ri-



La satira virale de l'Unità

virus.unita.it

